

OGGETTO: Norme di comportamento in caso di scossa di terremoto

In seguito ai recenti eventi sismici, ricordiamo a tutti le linee guida di comportamento da tenersi nel caso l'evento si possa ripetere. Questo semplice promemoria riporta in parte norme già esistenti ed altre elaborate in breve riunione fra preside, collaboratori e RSPP.

Pertanto, in caso di scossa:

- 1) Portarsi immediatamente al riparo sotto il banco o sotto la cattedra
- 2) Terminata la scossa attendere qualche secondo (circa 10 sec): se nel frattempo non sono arrivate altre scosse, portatevi in posizione per formare la fila di esodo in modo ordinato seguendo le indicazioni scritte sul registro di classe (apri fila e chiudi fila). Si precisa che l'esodo va effettuato anche in assenza di segnale di allarme (che potrebbe non arrivare o per mancanza degli addetti o per guasto delle apparecchiature)
- 3) Il docente esce per ultimo, eventualmente prendendo il plico dei fogli della sicurezza e chiudendo la porta: per le squadre di soccorso porta chiusa significa locale evacuato. (Nel caso il docente si debba allontanare perché facente parte del gruppo di soccorso deve preoccuparsi di affidare la classe ad altro personale scolastico)
- 4) Durante l'esodo uscire in modo ordinato, evitare di avvicinarsi a vetrate ed armadi (le parti più sicure sono a ridosso delle strutture portanti dell'edificio)
- 5) Gli alunni disabili vengono accompagnati dagli insegnanti di sostegno e in caso di difficoltà anche dal personale ATA presente al piano
- 6) Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento di religione, se non restano in classe, devono recarsi in biblioteca ed in caso di scosse usciranno seguendo le indicazioni proprie di quel locale. Il docente presente in biblioteca guiderà le operazioni di esodo. La presidenza individuerà docenti responsabili per la biblioteca per rendere possibile la copertura durante tutto l'arco della giornata.
- 7) In caso di scossa durante l'intervallo le persone fuori dalle classi dovranno ripararsi a ridosso delle strutture portanti (e lontano dalle vetrate), quindi attendere il termine delle scosse ed uscire prendendo la via di esodo prevista per la classe più vicina al punto dove essi si trovano. Una volta all'esterno dell'edificio prima raggiungeranno il luogo sicuro previsto dalla via di esodo percorsa poi, muovendosi non a ridosso dell'edificio, raggiungeranno il luogo sicuro della propria classe. Il conteggio dei presenti e degli eventuali dispersi compete al docente dell'ora precedente l'intervallo.
- 8) Durante l'evacuazione occorre cercare di non ostruire le vie di esodo, non ritornare indietro per raccolta di oggetti né tantomeno cercare di farli recuperare da qualche compagno rimasto indietro. Non lanciare oggetti (zaini, chiavi ecc.) per nessun motivo.
- 9) Una volta raggiunto il luogo sicuro all'esterno dell'edificio, attendere l'eventuale segnale di rientro. **In assenza di tale segnale NON rientrare per nessun motivo.** Conviene pertanto tenere sempre con sé eventuali oggetti personali (portafogli, chiavi ecc. ecc) e non lasciarli nel banco. Nel caso di attività in palestra è bene lasciare tali oggetti in una scatola vicino alle uscite di sicurezza o presso il docente
- 10) Il segnale di rientro viene emesso su ordine del preside che riceve per primo anche eventuali indicazioni provenienti dal municipio o dalla prefettura. In sua assenza la decisione viene presa nell'ordine da: RSPP (Responsabile della sicurezza, prof. P. Marchesi) quindi dai collaboratori del preside (prof. G. Anderlini e prof. I. Sgarbi per la sede centrale, prof. O. Fontanini per la sede succursale)
- 11) In assenza di tutte le figure prima citate, il segnale di rientro, sarà deciso dall'insegnante più anziano dopo breve consultazione fra i presenti (non necessariamente tutti).

- 12) Il docente dell'ora nella quale viene effettuata l'evacuazione è responsabile della classe fino al rientro. Nel caso non vi sia rientro il docente è responsabile della classe fino al termine previsto per le lezioni di quel giorno. Se ad esempio una classe ha un orario previsto di 5 ore di lezione ma in seguito a scossa viene evacuata alla seconda ora, il docente di quell'ora ne è responsabile fino alla 5 ora, **a prescindere dall'orario previsto per il docente.**
- 13) Nel malaugurato caso di maltempo, la procedura di evacuazione va in ogni caso espletata. La presidenza ha effettuato un accordo con la protezione civile in modo da poter disporre della loro assistenza con strutture di ricovero in grado di fornire riparo da pioggia. L'arrivo della protezione civile va atteso presso il luogo sicuro. Raccomandiamo in caso di maltempo di tener a portata di mano eventuali abiti impermeabili
- 14) Gli alunni maggiorenni possono abbandonare il luogo sicuro e recarsi verso casa se lo ritengono opportuno. Gli alunni minorenni possono essere "ritirati" (e quindi possono abbandonare il luogo sicuro) da un qualsiasi familiare maggiorenne.
- 15) Nel caso del ritiro di un alunno da persona delegata (non un familiare conosciuto) decide sul posto il docente se affidare o meno l'alunno fermo restando che la delega deve essere scritta.

A completamento di quanto detto, si sottolinea l'importanza della presenza del docente in classe o in prossimità di essa. Pertanto si raccomanda:

- la puntualità nei cambi d'ora
- Nel caso di attività extracurricolari (es. progetti tenuti da terzi o similari) il docente deve restare nei pressi del locale dove tale attività si svolge.
- Nel caso di assemblee di classe il docente deve sostare nel corridoio o comunque nelle immediate vicinanze della classe.

Si precisa anche che questa circolare verrà considerata parte integrante del documento di valutazione dei rischi e che ne costituisce un aggiornamento; quindi nel caso di discordanze fra quanto qui scritto ed eventuali documenti precedenti fa fede quanto riportato in questa circolare. Sarà cura del Servizio protezione e prevenzione aggiornare la documentazione preesistente (ad esempio i moduli contenuti nei registri di classe dovranno essere aggiornati).

IL Dirigente scolastico
Prof. Salvatore Manco

Per quanto riguarda la parte inerente alla sicurezza:

Il Responsabile Servizio Protezione e Prevenzione (RSPP)
Prof. Paolo Marchesi